

Class. 6.3
Fascicolo 2019.4.43.96

Spettabile

COMUNE DI TRADATE
P.ZA MAZZINI, 1
21049 TRADATE (VA)
Email: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Tradate; richiesta parere sul Piano Regolatore Cimiteriale- ex art. 6 del RR 6/2004.

In data 15 novembre 2019 la scrivente Agenzia ha ricevuto, con nota prot. 24364 del 14 novembre 2019, da parte del Comune di Tradate, la documentazione relativa al Piano Regolatore Cimiteriale, redatto ai sensi dell'articolo 6 comma 2 della L.R. 9 novembre 2004 n. 6 e s.m.i., al fine dell'emissione del parere di competenza.

Con DCC N. 203/2019 del 08/11/2019 la Giunta comunale ha rilevato che il Comune di Tradate ha provveduto in passato all'approvazione dei seguenti piani cimiteriali dei singoli cimiteri:

- piano cimiteriale Cimitero di Tradate approvato con Delibera C.C. 32 del 27.2.1988;
- piano cimiteriale Cimitero Abbiate Guazzone approvato con Delibera C.C. n. 55 del 6.4.1995.

In conformità alle disposizioni normative vigenti, in particolare la L.R. 33/2009 art. 75 è stato considerato necessario affidare l'incarico professionale per l'aggiornamento e la redazione del regolamento cimiteriale, quale strumento di pianificazione che definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.

Osservazioni

Piano cimiteriale

Allegati alla domanda di richiesta parere è stata fornita la seguente documentazione: Relazione Tecnica, Norme Tecniche di Attuazione, tavole di inquadramento e planimetria dei rispettivi due cimiteri.

La relazione generale è stata sviluppata in osservanza a quanto previsto dall'art 6 comma 5 del R.R. 6/2004:

- analisi dei dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Tradate che rappresentano in maniera sufficientemente attendibile il bilancio complessivo, tenendo conto del boom di nascite del dopoguerra e del progressivo aumento della "speranza di vita". A Tradate il tasso di mortalità, rimasto pressoché stabile nel dato quinquennale e quello decennale, è di poco superiore all'1%, particolarmente elevato per la presenza sul territorio comunale di un ospedale e di alcune residenze per anziani;

- per quanto sopra, il dato dei seppelliti rappresenta il reale utilizzo dei posti all'interno dei cimiteri: il dimensionamento del cimitero è stato effettuato sul dato seppelliti/anno pari a 120 unità (media sul numero di anni per cui sono disponibili i dati, cioè dal 2013 al 2018);

- fornitura dei dati relativi alle diverse sepolture effettuate nell'ultimo quinquennio nei due cimiteri rispettivamente suddivise in:

inumazione, sepoltura di feretro in terra (monoinumazioni in campi comuni);

tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi (campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione 99le (posti a terra); tumulazione individuali (loculi) ovvero costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 40le; manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli), in aree in concessione 99le; cellette ossario destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, con concessione 30le; nicchie cinerarie a concessione 50le;

- quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2013- 2018 a Tradate ed Abbiate Guazzone con evidenza dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato (5% in media delle tumulazioni);

- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni: inumazione, tumulazione in tomba e loculo, cremazione.

Inumazione

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni ha riguardato ben il 40% delle sepolture, dovuto soprattutto all'importante utilizzo della cremazione (arrivata al 34% del totale delle sepolture). Nonostante sarebbe possibile, come ipotizzato nella relazione tecnica, che nei prossimi anni si assista ad una stabilizzazione delle richieste di cremazione o ad un incremento meno significativo,

L'Amministrazione dovrà tener conto di quanto auspicato degli indirizzi regionali, di cui all'art.75 comma 2 della L.R. 33/2009, che "ogni comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi...con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione."

Si ricorda che l'articolo 15 del R.R. specifica le caratteristiche e utilizzo delle aree e fosse per inumazione, ovvero l'ubicazione in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri e che la distanza del fondo della fossa sia stabilita di almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

In base all'articolo 6, comma 7 del R.R. 6/2004, per cui nella determinazione del fabbisogno delle aree per inumazione si dovrebbero considerare anche le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria, l'Amministrazione ha pensato di tenere a disposizione, nelle aree destinate all'inumazione, uno spazio per un numero pari a 20-30 posti senza specificare in quale cimitero si provvederà a perimetrare tale zona.

Tumulazione

Si chiede che, prima di creare nuovi posti a tumulazione, si provveda a verificare il termine delle concessioni in essere e predisporre un nuovo programma di scadenze temporalmente ridotte, ritenendo che le licenze ad oggi in uso siano di considerevole durata e troppo lunghe rispetto all'eventuale necessità di spazi da reperire per provvedere a soddisfare la richiesta prevista a partire dal prossimo decennio sulla base della distribuzione della popolazione per classi d'età.

Non si concorda circa l'ipotesi dell'Amministrazione che prevede la nuova richiesta di concessione alla tumulazione pari al 95% del totale dei seppelliti: si evidenzia infatti che la percentuale sul totale del quinquennio 2013- 2018 è del 60% (24% in tomba; 36% in colombaro) e il previsto incremento medio del 20% è sul totale dei decessi, non della richiesta del tipo di sepoltura (par. 3.1.2).

Si ritiene inoltre che proporre tombe ipogee a posto multiplo, seppur gestibili con concessioni separate, possa portare ad un inutilizzo di parte delle stesse laddove concesse preventivamente a membri della stessa famiglia ancora in vita.

Si rimanda al R.R. 6/2004 e s.m.i. all'art.16, comma 4 secondo cui "Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro", e comma 7 per cui i loculi ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, devono garantire adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni.

Inoltre per la realizzazione dei loculi, utili a sopperire le necessità di tumulazione futura, si sottolinea la necessità che una parte degli stessi debba essere realizzata della tipologia "loculi aerati" in aree appositamente destinate dal piano cimiteriale, in manufatti di nuova costruzione o di ristrutturazione di quelli esistenti (articolo 16 e l'allegato 2 del Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 come variato dal Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1).

Strutture cimiteriali

In merito alle strutture presenti, nella relazione viene dichiarata (ai sensi dell'art.9 del R.R. 6/2004 e s.m.i.):

- la presenza del deposito mortuario, con capienza di n°1 posto salma, in entrambi i cimiteri; nella relazione si rimanda alla necessità di verificare che siano conformi alle indicazioni del regolamento regionale; si ricorda che il DPR 285/1990 e il R.R. 6/2004 e s.m.i. prevedono che le due funzioni rimangano distinte, per cui il locale potrà essere unico, ma il cinerario e l'ossario devono rimanere separati onde garantire la non commistione tra ossa e ceneri;
- nei cimiteri sono presenti gli ossari comuni e in entrambe le sedi verranno realizzati i cinerari comuni;
- è prevista la realizzazione di un nuovo spazio dove realizzare un nuovo ossario comune, un cinerario e il giardino delle rimembranze nel cimitero di Abbiate. Verrà inoltre realizzato il giardino delle rimembranze a Tradate, da ottenersi in uno spazio verde appositamente dedicato;
- non sono presenti nel cimitero la sala autopsia e lo spazio per il commiato; per gli stessi si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, l'ospedale (con cui l'Amministrazione ha intenzione di stipulare apposita convenzione per l'utilizzo in tal senso), le case di cura;
- è prevista la realizzazione di uno spazio dedicato, in entrambi i cimiteri, ovvero di locali ad uso deposito, con rispondenza alle prescrizioni di legge, per il deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni;
- sono presenti diversi locali adibiti a magazzino, locali adibiti ad ufficio del custode in entrambi i cimiteri, con all'interno uno spogliatoio per il personale di servizio, i servizi igienici di cui almeno uno per cimitero accessibile anche ai disabili;
- i cimiteri sono accessibili anche da parte di mezzi (l'accesso dei mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria) e percorribili anche grazie alla presenza di vialetti principali;
- l'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nei cimiteri comunali.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque si ricorda che:

- deve essere prioritario l'allacciamento al sistema della rete fognaria dello scarico delle acque reflue provenienti dai bagni, di cui non si dichiara l'attuale tipo di smaltimento;
- per le acque meteoriche dovrà essere garantito un idoneo sistema di raccolta e rilascio graduale secondo un ordine di priorità per lo svuotamento dei volumi invasati, come previsto dal R.R. 7/2017 e s.m.i. all'articolo 5:
 - a) riuso dei volumi stoccati (innaffiamento di giardini, acque grigie e lavaggio di pavimentazioni e auto);
 - b) infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, compatibilmente con le caratteristiche pedologiche del suolo e idrogeologiche del sottosuolo, con le normative ambientali e sanitarie e con le pertinenti indicazioni contenute nella componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) comunale;
 - c) scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale con i limiti di portata di cui all'articolo 8 del

regolamento stesso;
d) scarico in fognatura.

Fascia di rispetto cimiteriale

Si ricorda che il R.R. 6/2004 e smi prevede che "la riduzione della fascia di rispetto è deliberata dal Comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA".

Il presente Piano propone una ridefinizione delle fasce cimiteriali (già presenti a 50 metri dalla cinta perimetrale) come riportate nel PGT per recepire correttamente la distanza di 50 metri, ovvero viene meglio definita la corretta distanza autorizzata.

Dalla presa visione delle tavole relative alla ridefinizione, si evince che viene risagomato il perimetro della fascia, mantenendo la distanza di 50 metri da ogni punto di confine del cimitero. Non si rilevano sostanziali differenze rispetto alla situazione attuale, per entrambe i cimiteri

Si ricorda che per gli edifici già presenti all'interno della zona di rispetto cimiteriale, gli stessi sono vincolati secondo la normativa di cui all'art. 338 del TU delle leggi sanitarie, modificata dall'art. 28 della legge 1 agosto 2002, n° 166, ovvero: "*All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457*".

Prescrizioni

Dall'esame della documentazione trasmessa e per quanto di competenza si rimanda a quanto evidenziato nelle osservazioni e si rinvia all'approvazione del Piano Cimiteriale da parte del Comune con le seguenti prescrizioni:

- il calcolo delle necessità future per le tumulazioni dovrà essere rivisto sulla base dell'effettiva percentuale di richiesta avvenuta nel periodo 2013- 2018 (anni in cui sono disponibili i dati) e dovrà tenere conto, in corso d'opera, durante il periodo di vigenza del Piano, delle campagne di estumulazione delle concessioni scadute, tenendo in considerazione l'orientamento regionale di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione, secondo quanto previsto dalla L.R.33/2009;
- in assenza di controindicazioni da parte di altri Enti, i nuovi loculi dovranno essere per la maggior parte aerati, al fine di dimezzare i tempi delle concessioni;
- dovrà essere realizzato quanto prima il giardino delle rimembranze;
- il cinerario comune e l'ossario comune devono garantire la separazione delle ossa dalle ceneri, ai sensi di quanto previsto dal DPR 285/1990 e dal il R.R. 6/2004 e smi;

- dovrà essere verificato che il collettamento delle acque reflue, derivanti dalle due strutture cimiteriali, sia conforme alla normativa vigente in materia di acque reflue; analogamente si dovrà provvedere all'allontanamento delle acque meteoriche per entrambi i cimiteri;
- le dimensioni delle cellette utilizzabili sia come celletta ossario sia come celletta cineraria dovrà avere dimensioni minime di 0,70x0,40x0,40, altrimenti si dovranno realizzare manufatti distinti per destinazione d'uso, dalle dimensioni minime di 0,70x0,30x0,30 per gli ossari e di 0,40x0,40x0,40 per le cellette cinerarie;
- i rifiuti cimiteriali dovranno essere gestiti conformemente alla normativa vigente; si ricorda in particolare che, per quanto concerne i rifiuti da esumazione e tumulazione nonché altre tipologie di rifiuti cimiteriali, l'art.227 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimanda alle specifiche disposizioni del D.P.R. 254/2003;
- nella fascia di rispetto cimiteriale valgono le disposizioni di cui all'art. 338 del TU delle leggi sanitarie, modificata dall'art. 28 della legge 1 agosto 2002, n° 166.

Il Responsabile del Procedimento

Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Dott. Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni

Verificato: Dott. Camillo Foschini

Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Adriano Cati

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.240
e-mail: uocisp-sa.va@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Prot. n.
Rif. Prot. n. 2019/014/P/0114059 del 14.11.2019

Spett.le Al Sig. Sindaco
del Comune di
21049 TRADATE (VA)

e p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE

**Oggetto: Trasmissione documentazione del Piano Cimiteriale redatto ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 33/2009.
Parere sanitario rilasciato ai sensi dell'art. 230 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27.07.34 n. 1265**

- Esaminato quanto contenuto nella relazione e nelle tavole in oggetto del Comune di Tradate (VA), prot. n. 24364 del 14.11.2019, pervenute alla scrivente A.T.S. in data 14.11.2019 prot. n. 2019/014/P/0114059;
- Visto l'art. 230 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265: "Testo unico delle Leggi Sanitarie";
- Visto l'art. 20 della Legge 23.12.1978 n. 833: "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- Visto l'art. 57 del D.P.R. n. 285/90: "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria", così come modificato dall'art. 28 della Legge 01.08.2002, n.166;
- Visto il Regolamento Regionale (R.R.) 09 Novembre 2004, n. 6: "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", così come modificato dal R.R. n. 1/2007 e ulteriormente specificato dalla C.R. n. 9/SAN/2007;
- Viste le normative inerenti la tutela delle acque dall'inquinamento e la salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano (D.G.R. del 27.06.1996 – n. 6/15137; D.G.R. 10.04.2003 n. 7/12693; Regolamenti Regionali 24 marzo 2006 nn. 2, 3 e 4; art. 94 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152);
- Viste le normative inerenti l'inquinamento elettrico, magnetico ed elettromagnetico (Decreto del Ministero dell'Ambiente 10.09.1998 n. 381; Decreto del Ministero dell'Industria e del Ministero delle Telecomunicazioni 18.05.1999; C.R. n.1/2000; Legge 22.02.2001, n. 36;



L.R. 11.05.2001, n. 11; D.Lgs. 04.09.2002, n. 198; D.P.C.M. del 08.07.2003, D.M. 29.05.2008).

Vista la presentazione della richiesta di parere sul Piano Cimiteriale Comunale, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, si esprime, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, il seguente parere:

1. si esprime parere favorevole alla proposta delle "nuove" fasce di rispetto cimiteriali;
2. si esprime, inoltre, parere favorevole alla determinazione proposta per il fabbisogno delle aree per inumazione purchè, da subito, venga predisposto un programma con scadenziario a breve termine, ben definito e non differibile di esumazioni;
3. le disposizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del presente Piano Cimiteriale allegate non dovranno in ogni caso essere difformi da quelle presenti nelle norme regionali e statali vigenti;
4. si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 del R.R. n. 6/2004 (Aree e fosse per inumazioni, loro caratteristiche e utilizzo), che la profondità della fossa possa essere tra m. 1,5 e 2 per gli adulti e tra m. 1 e 1,5 per i bambini di età inferiore ai 10 anni;
5. la realizzazione di almeno un giardino delle rimembranze dovrà essere prevista da subito;
6. si ricorda che nella determinazione del fabbisogno delle aree per inumazione devono essere considerate anche le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria, ai sensi del comma 7 dell'art. 6 del R.R. n. 6/2004. Un adeguato numero di questo tipo di sepolture dovrà essere individuato da subito;
7. si fa presente che, nella previsione di opere che prevedano la costruzione di colombari, è necessario che almeno una parte degli stessi sia realizzata con loculi aerati, ai sensi del punto d) del comma 5 dell'art. 6 del R.R. n. 6/2004. E' tuttavia opportuno che i suddetti loculi aerati siano realizzati in parti dei cimiteri che lontane dalle abitazioni e/o che i loculi aerati stessi siano dotati di adeguati biofiltri;
8. si ritiene preferibile, negli interventi di futura realizzazione, disperdere le acque meteoriche tramite pozzi perdenti allo scopo di rimpinguare le falde acquifere ed impedire che al depuratore consortile arrivino acque troppo diluite, che non consentono un buon funzionamento del depuratore stesso, lasciando che, in fognatura, vengano convogliate solo le acque di eventuali "troppo pieno". E' altresì opportuno che le acque meteoriche, prima di essere inviate ai pozzi perdenti, vengano preliminarmente raccolte e utilizzate per altri scopi (as es. innaffiatura del verde);
9. si tenga presente che, a giudizio del Servizio scrivente, il completo abbattimento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sarà garantito solo quando il diversamente abile avrà la possibilità di accedere dai parcheggi ad essi riservati (con pavimentazione idonea) ai servizi igienici a norma disabili e ad ogni tomba, loculo, cassetta cineraria o ossario individuale, con particolare riguardo ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonché alle caratteristiche della pavimentazione. Ogni parte delle nuove opere pubbliche (loculi, nuovi spazi per inumazione, ecc.) previste, una volta realizzate, dovranno essere immediatamente e completamente accessibile dall'ingresso del cimitero, così come dal parcheggio a norma per persone diversamente abili. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;



10. si ricorda che, comunque, le opere pubbliche, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della R.R. n. 6/2004, dovranno essere ulteriormente ed esplicitamente approvate dall'A.T.S., non essendo state allegate tavole significative inerenti le concrete opere edilizie da realizzarsi;
11. ai sensi dell'art. 6 comma 4 del RR 6/2004, le nuove zone di rispetto cimiteriali riviste, se non già fatte, dovranno essere recepite dallo strumento urbanistico comunale, deliberato dal Comune.

Dovrà essere rispettato ogni altro vincolo eventualmente presente (idrogeologico, ambientale, ex L. 394/91, da prescrizioni dell'Autorità di Bacino ex L. 183/89, beni architettonici e culturali, ecc.).

Si comunica che sarà emessa fattura il cui importo (349,23 €) è corrispondente alla voce n. 16 del tariffario regionale, nonché marca da bollo da 2,00 €.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni
Documento informatico firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: Dr. Fernando Montani,

Il documento informatico da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto ed è conservato dall'Agenzia secondo le regole tecniche previste dal codice dell'amministrazione digitale

E:/(Mortuario 2018)/Piano Cimiteriale Tradate

Class. 6.3

Pratica 2019.4.43.96

Spettabile

COMUNE DI TRADATE
P.ZA MAZZINI, 1
21049 TRADATE (VA)
Email: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Tradate; adozione Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) ai sensi del d.p.r. 10 settembre 1990 n. 285, della L.r. n. 33/2009 e del R.r. n. 6/2004 e smi.

In riferimento alla vostra nota pervenuta in data 9 giugno 2020 relativa alla adozione, da parte del Consiglio comunale, tenutosi in data 29 maggio 2020, del Piano Regolatore Cimiteriale (verbale N. 5/2020 Registro Deliberazioni), si annota quanto segue.

Le fasi della procedura per l'approvazione di un piano cimiteriale, sono le stesse di uno strumento urbanistico. Ovvero:

- prima ipotesi di piano,
- delibera di indirizzo della GC su ipotesi di piano,
- stesura del piano,
- richiesta di parere all'ASL-ARPA,
- eventuale revisione del piano secondo indicazioni ASL-ARPA,
- una prima Adozione in CC,
- successiva pubblicazione e periodo per le osservazioni,
- risposta alle osservazioni,
- approvazione in CC.

La scrivente Agenzia ha espresso il parere di competenza alla proposta del Piano inviandolo con nota prot. arpa_mi.2020.0003933 del 13/01/2020; l'Amministrazione comunale ha successivamente inoltrato a questo Dipartimento la relazione del PRCC aggiornata, come specificato nella nota accompagnatoria prot. 3393 del 12 febbraio 2020, dove in particolare si precisava che, in merito alla prescrizione n.1 del parere di ARPA, si era proceduto con un chiarimento, inserito nella relazione del Piano, relativamente al dato utilizzato per il calcolo delle previste future tumulazioni (parag. 3.3.3.1-

spazi destinati a tumulazione).

In questa fase, avendo preso atto della succitata integrazione e verificato l'effettivo inserimento della premessa nella relazione (Piano cimiteriale Tradate - relazione r2) si rimanda alle osservazioni e prescrizioni formulate nel parere inviato a gennaio dell'anno corrente e si rimanda all'Amministrazione comunale la decisione in merito all'approvazione del Piano che costituisce premessa *sine qua non* alle attività tra le quali: la variazione delle fasce di rispetto, l'ampliamento cimiteriale, la diversa modalità di sepoltura in loculi aerati, e nuovi luoghi di raccolta e dispersione delle ceneri, la cessione (prenotazione) alla concessione di loculi o di urne in assenza di feretro.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Arianna Castiglioni

Verificato da: Camillo Foschini

Visto: Il Direttore Adriano Cati